

MI INTERESSO DI ...

SPUNTI PER UN'ASSEMBLEA DI CLASSE SU: **UOMINI DI PACE**



*Fraternità tra
le nazioni*

“Una parte infine alla persona che più si sia prodigata o abbia realizzato il miglior lavoro ai fini della fraternità tra le nazioni, per l'abolizione o la riduzione di eserciti permanenti e per la formazione e l'incremento di congressi per la pace.”

(Alfred Nobel)

Un Nobel per la PACE

Alfred Nobel, inventore della dinamite con velleità letterarie, umanitario e filantropo: è a lui che dobbiamo l'ideazione del Premio Nobel. Il 27 novembre del 1895 sottoscrisse il suo famoso testamento, con il quale istituiva quei riconoscimenti che oggi sono noti come premi Nobel. Un anno più tardi morì per una emorragia cerebrale nella sua casa sulla Riviera Ligure, precisamente a Sanremo. La prima assegnazione dei premi risale al 1901, quando furono consegnati il premio per la pace, per la letteratura, per la chimica, per la medicina e per la fisica. Il premio Nobel, onorificenza a persone che hanno “apportato considerevoli benefici all'umanità, è spesso stato foriero di polemiche politiche, in particolare per le assegnazioni dei Premi Nobel per la Pace!

Assegnato da un comitato, nominato dal Parlamento Norvegese, il Nobel per la Pace fu assegnato per la prima volta a Jean Henri Dunant, fondatore della Croce Rossa, che ad oggi ne ha ottenuti cinque. Cinque onorificenze sono state assegnate anche alle Nazioni Unite, nelle

loro diverse organizzazioni. Diciannove volte il Nobel per la Pace non è stato assegnato nel corso dei due conflitti mondiali, della guerra fredda e della guerra del Vietnam, fatte salve le attribuzioni alla Croce Rossa Internazionale del 1917 e del 1944.

A vedersi riconosciuta questa onorificenza sono stati uomini politici, da Theodore Roosevelt a Barack Obama, passando per Martin Luther King, Nelson Mandela, Kim Dae-Jung (presidente della Corea del Sud), Jimmy Carter; oltre che una serie di organizzazioni quali Medici senza frontiera o la Campagna Internazionale per il Bando delle Mine Antiuomo, ma anche l'Intergovernmental Panel on Climate Change, per il film sul riscaldamento globale.

Le polemiche, spesso, non sono mancate. Come nel 1994, quando fu assegnato a Yasser Arafat per l'accordo sul Medio Oriente raggiunto nel settembre '93, polemica che culminò nelle dimissioni di uno dei cinque membri del comitato norvegese per il Nobel.



Non ultima fonte di critiche e polemiche politiche internazionali è stato il premio Nobel per la Pace attribuito allo scrittore Liu Xiaobo, che nella sua Cina è stato per anni attivo difensore dei diritti umani, fino a quando, ufficialmente nel giugno 2009 è stato arrestato per “incitamento alla sovversione del potere dello stato”, e nel processo successivo condannato a 11 anni di prigione e a due anni di interdizione dai pubblici uffici.

Nonostante gli interventi del Governo Cinese nei mesi precedenti l’annuncio del vincitore, e scatenando le conseguenti reazioni (il Governo cinese ha immediatamente messo agli arresti la moglie del premio Nobel), il comitato norvegese gli ha attribuito il premio Nobel per la Pace con la seguente motivazione: «Durante gli ultimi decenni, la Cina ha fatto enormi progressi economici, forse unici al mondo, e molte persone sono state sollevate dalla povertà.

Il Paese ha raggiunto un nuovo status che implica maggiore responsabilità nella scena internazionale, che riguarda anche i diritti politici. L’articolo 35 della Costituzione cinese

stabilisce che i cittadini godono delle libertà di associazione, di assemblea, di manifestazione e di discorso, ma queste libertà in realtà non vengono messe in pratica.

Per oltre due decenni, Liu è stato un grande difensore dell’applicazione di questi diritti, ha preso parte alla protesta di Tienanmen nell’89, è stato tra i firmatari e i creatori di Charta 08, manifesto per la democrazia in Cina. Liu ha costantemente sottolineato questi diritti violati dalla Cina. La campagna per il rispetto e l’applicazione dei diritti umani fondamentali è stata portata avanti da tanti cinesi e Liu è diventato il simbolo principale di questa lotta».

Invictus, di Eastwood.

Il regista affronta con ammirazione la figura di Nelson Mandela, Nobel per la Pace nel 1993. Sconfitto l'apartheid, Nelson Mandela, capo carismatico della lotta contro le leggi razziali, diventa presidente del Sudafrica grazie alle libere elezioni ...

La scomoda verità,

Film-documentario diretto da Davis Guggenheim, riguardante il problema mondiale del riscaldamento globale, e avente come protagonista l'ex vicepresidente degli Stati Uniti d'America, Al Gore, Nobel per la pace nel 2007 con l' IPCC (Comitato intergovernativo sul mutamento climatico).

La Notte,

romanzo autobiografico di Elie Wiesel, Presidente della commissione presidenziale sull'olocausto e vincitore del premio Nobel per la pace del 1986. L'autore racconta le sue esperienze di giovane ebreo ortodosso deportato insieme alla famiglia nei campi di concentramento di Auschwitz e Buchenwald.

Mother Teresa: In the Name of God's Poor,

film nel quale Kevin Connor dirige Geraldine Chaplin nei panni di madre Teresa di Calcutta, Nobel per la Pace del 1979 per la sua vita dedicata alle vittime della povertà.

Link utili ...

Sito Web ufficiale del Premio Nobel <http://nobelprize.org/>

Charter08 http://en.wikipedia.org/wiki/Charter_08

UNICEF <http://www.unicef.org/>